

# I referenti delle Cooperative sul territorio: un bene prezioso da custodire e valorizzare

*Ancora oggi i tanti amici che operano nel ricordo di Padre Marcolini rappresentano la cartina di tornasole dei bisogni abitativi delle famiglie*

Rifletto spesso, insieme ai Consiglieri ed ai Dirigenti del Centro Studi, sulla particolare attività svolta dalle Cooperative La Famiglia, sugli ideali che ne rappresentano la ragione fondante, sugli obiettivi che con la loro attività si intendono perseguire.

Mi chiedo: costruire case a prezzo contenuto da assegnare in proprietà ai Soci è ancora una ragione sufficiente per sostenere una realtà come la nostra: ampia, riconosciuta, accreditata e capace di soddisfare bisogni primari, essendo tali ragioni originarie incardinate in una società che le ha pensate ed elaborate oltre un cinquantennio fa, in un altro secolo, con altri bisogni e condizioni sociali radicalmente diverse?

A dire il vero: tutto mi sembra sempre così attuale!

Elevato è infatti ancora oggi il bisogno di una casa in proprietà. Ad esso fa tuttavia riscontro una crescente difficoltà delle famiglie a disporre delle necessarie, ancorché minime, risorse economiche. Il contesto economico e sociale, in tal senso stà infatti subendo una involuzione, inserita in una rapida e dinamica variazione, i cui esiti finali sono difficilmente prevedibili. Si rileva infatti un modo incantato di guardare alla società: un contesto nel quale prevale la ricerca del soddisfacimento di bisogni voluttuari a discapito di quelli reali.

La Cooperativa ha, in siffatto contesto, anche il compito di richiamare la "gente" a valutare i bisogni reali e a misurarsi sulla concreta capacità di realizzarli.

A tal fine, la Famiglia ha il privilegio di poter disporre di referenti che sul territorio rappresentano le sentinelle della missione marcoliniana: attenti osservatori dell'evoluzione sociale e della valutazione del bisogno abitativo.

Nell'avventura della casa si persegue infatti anche il coinvolgimento di tante persone e delle loro famiglie, magari aiutata dagli amici de La Famiglia che, distribuiti nelle varie province di elezione delle Cooperative, ci rappresentano e dedicano il loro tempo e la loro passione alla nascita ed allo sviluppo dei programmi edilizi. Là dove si aprono cantieri spesso si può incontrare un Referente locale della Cooperativa: il più valido aiuto nella ricerca di occasioni per l'acquisizione di aree, l'ottenimento di permessi comunali ed il superamento di quanto la burocrazia è riuscita ad inventare per allungare i tempi di avvio e realizzazione delle innumerevoli iniziative promosse in tante province lombarde, venete ed emiliane. Ebbene, sempre più anche ai nostri tempi,

appare importante ed in alcuni casi indispensabile la collaborazione dei Referenti locali delle Cooperative, così come è pressante la necessità di un sempre più profondo rapporto fra il Centro Studi e quanti sul territorio si impegnano per raccogliere pareri, indicazioni, osservazioni e stimoli dalla gente e dagli amministratori locali che vedono ancora oggi nelle Cooperative La Famiglia uno strumento per risolvere il problema della casa a prezzi contenuti.

Il ringraziamento è quindi d'obbligo a quanti colla-

borano con le realtà marcoliniane. Esso vuole essere anche un fervido invito a pensare e a progettare il futuro. Magari anche coinvolgendo altre persone e nuove realtà associative operanti sul territorio a cui trasmettere il senso e l'elevato valore sociale del loro operare che deve essere finalizzato al raggiungimento di un obiettivo, che è il primo elemento per la sicurezza e la solidità della famiglia: la casa. Questa deve essere intesa non solo come il luogo fisico del vivere, ma anche e soprattutto come la "situazione" in cui sviluppare la convivenza e la cultura della condivisione, inserita in un contesto sociale che è invece tutto rivolto alla separazione, all'individualismo e, *ahimé*, al progressivo qualunquismo.

In questa ottica sarebbe importante e particolarmente



Rhododendri in Val Grande

significativo se gli assegnatari delle abitazioni realizzate dalle Cooperative La Famiglia, divenissero loro stessi i promotori di nuove iniziative tese a favorire la formazione di altre famiglie, contribuendo quindi a rigenerare il tessuto sociale identificativo degli originari Villaggi Marcolini, dove la casa non era solamente l'espressione dell'abitare ma era la coniugazione del vivere sociale in tutte le sue molteplici espressioni e sfaccettature. Basterà leggere, nelle pagine successive di questo numero della rivista, la cronaca delle celebrazioni per il 40° del Villaggio Prealpino di Brescia e le testimonianze di vita raccolte nel volume pubblicato dell'Associazione Solidarietà Viva. Questo è naturalmente un auspicio! Le quotidiane vicende lavorative e familiari infatti non consentono di favorire un sistematico e generalizzato impegno in tal senso. Si nota invece che l'attenzione degli assegnatari delle abitazioni è sempre più spesso rivolto al "privato" al "particolare", dimenticando i presupposti dei principi cooperativi sui quali prevale, ad esempio, la richiesta di finiture da case non di edilizia economica popolare, che vengono messe a disposizione a prezzi che scontano, in non pochi casi, il 30% rispetto a quelli proposti dal libero mercato. Le Cooperative La Famiglia, con la loro organizzazione, con l'attenzione al contenimento di ogni spesa superflua, non hanno la possibilità di riscontrare richieste che esulano dal contesto tecnico ed edilizio di riferi-

mento, vale a dire, ad esempio: offrire a prezzo contenuto le finiture ritrovabili nelle abitazioni di lusso, facilmente rintracciabili nelle tante immagini televisive e da rotocalco che dimenticano di informare la gente che quello è un mondo al quale difficilmente si può accedere. Questo deve essere tenuto ben presente sia dagli operatori ma anche da coloro che si rivolgono al mondo della cooperazione. La missione della Cooperativa è infatti di individuare ed offrire abitazioni al prezzo più vantaggioso possibile, affinché la casa possa essere acquistata anche da coloro che dispongono di limitate risorse economiche. Ad altri (imprese costruttrici o società immobiliari) va lasciato il compito di formulare proposte alternative a prezzi ovviamente e decisamente superiori.

L'impegno del "miglior prezzo" è un obiettivo cui sempre bisogna tendere, monitorando tutto ciò che ha un contenuto economico che può influire sul prezzo finale delle abitazioni: da quello delle aree, a quello della costruzione, agli oneri finanziari, ai costi di gestione.

Questo è lo scopo della Cooperativa! Riteniamo che le iniziative marcoliniane possano perseguire ancora a lungo questo obiettivo, essendo molte le richieste da soddisfare se è vero, come è vero, che lunghi sono gli elenchi delle domande di assegnazione giacenti presso gli uffici del Centro Studi.

Centro Studi

  
**La Famiglia** s.c.

#### Orari e recapiti

Il Centro Studi La Famiglia è disponibile al pubblico:  
dal lunedì al venerdì dalle 08,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

**SABATO CHIUSO**

Soc. Coop.

  
**La Famiglia**

Sede Legale: Via Achille Papa, 37 - 25128 Brescia

Sede Amministrativa: Via Crocifissa Di Rosa 63 a/b - 25128 Brescia

Recapiti Telefonici: Centralino 030-3716711 - Fax 030-3716750 - 030-3384495

[www.centrostudilafamiglia.it](http://www.centrostudilafamiglia.it) - [info@centrostudilafamiglia.it](mailto:info@centrostudilafamiglia.it)